mymovies.it
IL CINEMA DALLA PARTE DEL PUBBLICO

martedì 14 luglio 2009

IN ARRIVO IL SESTO EPISODIO DELLA SAGA NATA DALLA PENNA DI J. K. BOWLING.

Nuovi professori, nuovi problemi: una lezione per Harry Potter

di Marianna Cappi - www.mymovies.it

Riti di passaggio

Ci sono almeno tre ragioni per cui la saga di Harry Potter, più di qualunque altra, fa dei riti i suoi perni narrativi. Innanzitutto perché di un mago si tratta e l'atto magico altro non è che un rituale, che si prefigge di influenzare gli eventi o le persone cui è rivolto. In secondo luogo, i sette libri di Joanne Kathleen Rowling (e i film, di conseguenza), nel loro insieme, costruiscono un unico, complesso e compatto 'bildungsroman' nel quale i riti di passaggio dall'infanzia all'età adulta sono la materia stessa del racconto e le prove che Harry e i suoi alleati devono continuamente superare non sono altro che gli abiti ingegnosi e fantasiosi che li rivestono. Infine, è evidente che la struttura seriale dell'opera –di quella letteraria per genesi e di quella cinematografica a m
Tra questi appuntamenti narrativi ritualizzati e serializzati si annoverano, tra le altre cose, le infauste vacanze estive del protagonista nella villetta degli zii Dursley, l'agognato espresso per Hogwarts che riporta il nostro al suo mondo lasciando i babbani nella noia (della ripetizione della vita senza vero scarto) e la presa in gestione da parte di un nuovo professore della più affascinante e temibile delle cattedre, quella di "difesa contro le arti oscure". Mettiamo la testa nel pensatoio di Silente e scorriamo i ricordi delle classi passate.

Gilderoy Allock

Principiava il professor Quirinus Raptor, tutto balbettii e turbante, quintessenza dell'ambiguità. Perirà per mano del piccolo Harry, dopo aver permesso a Voldemort di abitare il suo corpo e mettere così le mani sulla Pietra Filosofale. Al cinema lo ha portato Ian Hart, un attore che ha a lungo indossato una sola faccia, quella dell'inglese di estrazione operaia, in un circuito produttivo per lo più indipendente. Qui cede il suo corpo alla megaproduzione, ma soccombe presto, nel ricordo. Al contrario, lascia un segno Gilderoy Allock, vanesio e brillante, vincitore del premio del Sorriso più Seducente del Settimanale delle Streghe e capace di far capitolare persino la critica Hermione. Brocco alla bacchetta magica, se la cava solo con gli incantesimi di memoria, che gli servono a rubare il patrimonio avventuroso di maghi più capaci e a spacciarlo per proprio. Concentrato di teatralità, a vestire i suoi completi lilla, non poteva che essere Kenneth Branagh, il miglior gigione dei palcoscenici d'Inghilterra, che al suo Shakespeare ha rubato un intero campionario di personalità.

Remus Lupin
Non se la cava male nemmeno David Thewlis nei panni di Remus Lupin, morso da bambino e trasformato suo malgrado in lupo mannaro. Colto e gentile, fedele amico (anche per natura animale), è stato compagno del padre e del padrino di Harry e non ha mai varcato per scelta la metà oscura. Sono le sue assenze obbligate, nelle notti di luna piena, di nuovo suo malgrado, a lasciare campo libero a Piton. Thewlis scambia col personaggio il suo timido sembiante, il suo aspetto malinconico e lunare.

Alastor "Malocchio" Moody
Il quarto anno vede salire in cattedra Alastor "Malocchio" Moody, occhio finto e gamba di legno. Malgrado l’aspetto inquietante, testimonianza di una vita avventu

Dolores Jane Umbridge
Sgradevole a puntino lo è anche Dolores Jane Umbridge, nell''Ordine della Fenice'. Tozza, lezio

Horace Lumacorno
Il sesto capitolo sposta i pezzi sulla scacchiera. Severus Piton, antipatico professore di pozioni il primo anno, si è fatto strada con mosse illecite e da pedone si è incoronato re, diventando il nuovo insegnate di Difesa contro le Arti Oscure. L’autrice ha curato nei dettagli il suo percorso e ha fat

copyright© 2000 - 2024 MYmovies.it® - redazione@mymovies.it